



Foto: Five Furlongs

## Come fanno i piccioni a tornare a casa?

Hai mai sentito parlare dei piccioni viaggiatori? Questi uccelli, un tipo di piccione domestico, hanno l'abilità di ritrovare la strada per le loro piccionaie (così si chiamano quelle soffitte dove vengono ospitate le loro gabbie) anche da distanze estreme. Per molti secoli questi uccelli sono stati usati come corrieri, che trasportavano messaggi e notizie verso casa, da luoghi molto distanti. Ma come essi facessero a mantenere esattamente la rotta e a ritrovare la loro soffitta è stato sempre un mistero.

Hans Wallraff, un ornitologo (cioè uno scienziato che studia gli uccelli) tedesco, ha ipotizzato che i piccioni usino le direzioni del vento e gli odori nell'aria per ritrovare la strada di casa. Ha iniziato col raccogliere campioni d'aria attorno a una piccionaia, alla ricerca di particolari sostanze chimiche responsabili di odori caratteristici. Ha scoperto che i quantitativi dei vari prodotti chimici variavano in campioni diversi, il che significava che aree diverse avevano odori diversi. Ha anche scoperto che gli odori aumentavano o diminuivano in certe direzioni, a seconda della forza e della direzione del vento.

Immagina di aver vissuto a nord di un ottimo negozio di ciambelle. Ogni volta che il vento soffiava da sud, avresti potuto sentire l'odore delle ciambelle appena fatte! Se tu capitassi in un posto dove l'odore delle ciambelle è davvero forte e volessi trovare la strada per tornare a casa, cosa faresti? Potresti fare l'ipotesi di essere vicino al negozio di ciambelle, a sud della tua casa, e quindi di dover andare a nord per tornare a casa.

Nella nuova ricerca, Hans ha dimostrato che i piccioni possono utilizzare questa 'mappa di odori e venti' nella nostra atmosfera per navigare e ritrovare la strada di casa!

*Questa è una versione per ragazzi del comunicato stampa European Geosciences Union (EGU) "Come i piccioni possono ritrovare con gli odori la via di casa". È stata scritta da Barbara Ferreira e revisionata per il contenuto scientifico educativo da Heather Niederer e Sam Illingworth, e per il contenuto educativo da Marina Drndarski. Traduzione italiana di Giacomo Tagliani (studente Istituto Bolisani-Villafranca, Verona), revisionata da Maria Barbera. Per maggiori informazioni visitare il sito <http://www.egu.eu/education/planet-press/>.*